



**Maestri di Giardino
Editori**



Formato 10,5 x 14,8 cm., b/n + copertina a colori,
pagine 162 – euro 10,00
Codice ISBN: 978-88-98150-26-7
Prefazione di Maurizio Usai
Disegni di Gerardo Lizza
Immagine di copertina: Nevio Canton
Prima edizione: Vezza d'Alba, dicembre 2015
Collana Scrivere Verde diretta da Daniele Mongera

Gabriella Lizza, *Sulle tracce di Vita*

Protagonista assoluto: il giardino. Sull'onda della grande tradizione letteraria di genere, Gabriella Lizza ripercorre i suoi ultimi trent'anni e la trasformazione di un terreno agricolo sulle colline umbre in uno dei giardini privati italiani più apprezzati, con centinaia di rose e altrettante varietà di cespugli ed erbe. Tutto ha inizio con un libro, *Del giardino di Vita* Sackville-West, che introduce l'autrice in questo mondo dall'ingresso principale, quello dell'osservazione, del gusto e, di conseguenza, dello stile. Un imprinting che resta in filigrana – mai pedissequo, mai ostentato – al riparo da una qualsiasi forma di imitazione, che ha nella ricerca dell'espressione autentica il suo compimento. Tracce dunque, non orme, non passi. Un'esperienza individuale ma non isolata, che oltre a descrivere la creazione del giardino di Todi, accenna alla nascita di una "società dei giardinieri", e quindi di una cultura diffusa inedita in Italia – entrambe sottolineate da Maurizio Usai nella prefazione – che trovano nelle piattaforme del web e nel proliferare delle mostre mercato i loro punti di ritrovo.

Dalla IV di copertina

Poco lontano, in mezzo a una massa di *Eragrostis*, si allargano i rami aggressivi della *Rosa roxburghii* 'Plena'. Mi attrae il loro contrasto, sia in inverno fra la corteccia bianca, quasi scheletrica, dei rami e il fluire leggero della graminacea ingiallita, sia in estate quando i fili, verdi e giovani, lasciano intravedere i fiori gonfi di petali disordinati insieme ai cinorodi, verdi e spinosi. Le rose meritano in effetti un discorso a parte, perché nonostante mi piacciono tutti i fiori e tutte le piante – o quasi – a loro è riservato il primo posto nelle mie passioni. Vita Sackville-West è stata il mio mentore.

L'Autrice

Di origini abruzzesi, Gabriella Lizza è nata a Firenze nel 1950. All'anagrafe il suo primo nome è Angela, ma verrà da subito chiamata con il secondo, Gabriella, nonostante una terribile assonanza con il cognome, Morsella. Per questa ragione preferirà in seguito utilizzare quello del marito, lo scenografo Gerardo Lizza. Laureata in Filosofia morale all'Università di Storia e Filosofia di Firenze, si è trasferita a Roma dopo il matrimonio, sentendo di non appartenere del tutto a nessuno dei luoghi in cui è vissuta. Sarà la casa in Umbria a consentirle finalmente di mettere radici, in quel giardino che ha creato dall'inizio e cui ha dedicato buona parte della vita.

Nella stessa collana

- (1) Diana Pace, *Cosa c'è sotto*, 2012
- (2) Elisa Benvenuti, *Mille Salvia*, 2012
- (3) Paolo Tasini, *Come un giardiniere*, 2012
- (7) Valerio Gallerati, *Il raccoglitore di semi*, 2013
- (8) Ester Cappadonna, *Ritorno a Valverde*, 2013
- (9) Rita Paoli, *Ballando sui tavoli*, 2013
- (10) Didier Berruyer, *Il mal di fiori*, 2013
- (11) Antonio Perazzi, *Foraverde*, 2013
- (12) Ermanno Casasco, *Di un giardiniere errante*, 2014
- (15) Giovanni Buffa, *Le mie peonie*, 2015
- (16) Elisa Tomat, *Nativa dei prati*, 2015
- (17) Mariangela Bonavero, *Sei tu il giardino*, 2015

Per informazioni: <http://maestridigiardino.com/> edizioni@maestridigiardino.com – tel. 3292515637